COVID: A PESCARA 30 RICOVERI AL GIORNO, ANCHE DI TRENTENNI, OSPEDALE IN TILT

13 Febbraio 2021



PESCARA – A Pescara la pressione sul sistema sanitario si fa sempre più forte a causa dell'impennata di contagi, complice la circolazione diffusa della variante inglese.

In media 30 al giorno gli accessi in ospedale da parte di pazienti che necessitano di ricovero: più di uno all'ora. Tra le persone ospedalizzate anche 30enni e 40enni con sintomi acuti. In affanno tutta la catena di gestione dell'emergenza, dal 118 al pronto soccorso e al Covid Hospital.

Nel sottolineare che "Pescara sta vivendo il momento più delicato dall'inizio della pandemia", il referente regionale per le emergenze e direttore del Pronto soccorso, Alberto Albani, afferma che "ci aspettiamo un ulteriore peggioramento".

Il Covid Hospital – struttura realizzata in tempi record in primavera – è al completo: decine i pazienti già trasferiti in altri ospedali, soprattutto all'Aquila. I posti che si liberano con le dimissioni e con i decessi non sono sufficienti ad accogliere i nuovi pazienti. La situazione è talmente critica che molte persone attendono in pronto soccorso anche più di un giorno prima di poter essere ricoverate. "Stiamo vedendo gli effetti dei comportamenti sbagliati della scorsa settimana e dei giorni precedenti – afferma Albani – La zona gialla non deve essere vista come un 'liberi tutti'. Se ci si comporta nel modo adeguato si tratta di misure che consentono all'economia di reggere, ma è fondamentale il rispetto delle regole. Invece abbiamo assistito a scene assurde e oggi ne vediamo gli effetti. Ci attendiamo un ulteriore peggioramento per la prossima settimana", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli